



AcquiScacchi 2011

Campionati d'Italia
17/24 luglio 2011



Bollettino dei Campionati d'Italia 2011 - Numero 7 - Domenica 24 luglio 2011

Improvvisamente l'ultimo turno

Semifinale. Gran finale questa mattina. Improvvisamente si è riaccesa la lotta per il quinto posto e forse anche per il quarto grazie al gioco degli accoppiamenti che vedono Daniele Genocchio (5/8) costretto a vincere contro l'attuale leader della classifica, Denis Rombaldoni (6,5/8), mentre Roberto Mo-



granzini (6/8) **(nella foto)** deve difendersi dall'attacco di Pierluigi Piscopo (5/8) e Axel Rombaldoni (6/8) deve regolare un tenace Marcello Maltoni (5/8). Certo è che tutti non solo devono fare il meglio possi-

bile ma poi probabilmente, specie per chi arriva dalle retrovie, sperare nello spareggio tecnico che di solito premia chi ha fatto un torneo di testa. Più semplice dovrebbe risultare alla fin fine l'incontro fra i pari punti (6/8) Guido Caprio **(nella foto nell'altra colonna)** e Daniyyl Dvirnyy. Infine segnaliamo che alcuni dei giovani citati nei precedenti resoconti sono in piena corsa per conqui-



stare la norma di Maestro nazionale: Paolo Formento e Antonio Melone. Probabilmente per loro, secondo il punteggio Elo degli avversari di oggi, la norma potrebbe scattare anche perdendo la partita.

Candidati Maestri. Sempre in testa Luca Albertini (6/7) ma le due ultime patte hanno permesso agli inseguitori di riavvicinarsi pericolosamente. Infatti a mezzo punto inseguono Mario Baldizzone ed Emiliano Mastroddi che oggi si incontrano e giocano sicuramente per il secondo posto ma anche in attesa di un passo falso di Albertini (che incontra il 4° in classifica staccato di un solo punto dalla vetta, Guido Morello). Insomma si gioca sulla propria scacchiera ma inevitabilmente l'occhio vagherà interessato anche su quelle vicine.

Prima Nazionale. Il torneo più avvincente insieme alla semifinale: è da tre turni che si avvicendano in testa nomi diversi. Adesso è la volta del più giovane del gruppo, Samuele Bisi (5,5/7) **(nella foto a pag.2)** che battendo Marco Barbero (5/7) nell'incontro diretto lo ha scavalcato. Seguono a mezzo punto Sabrina Reginato, Giancarlo Badano, Stefano Ganci e Marco Macario. Oggi grandi



scontri diretti fra di loro e tutto cora succedere.

Seconda Nazionale. Valter Bosca del circolo di Acqui è Campione italiano (6,5/7) con un turno di anticipo grazie

alla tranquilla patta di ieri che lo ha messo al riparo da qualsiasi problema. Seguono (5/7) Alessandro Adami e Alessia Santeramo che se la vedranno fra di loro per conquistare la medaglia d'argento. Certo è che chi perde rischia di non vedere nemmeno quella di bronzo poiché il gruppettino che insegue è solo a mezzo punto.

Terza Nazionale. Come abbiamo scritto ieri il podio sembra delineato. Per il titolo dovrebbe essere fatta per Massimo Neri



(nella foto), mentre Francesco Simoncini ed Eugenio Sacco potrebbero non rispettare alla fine quest'ordine di classifica.

Inclassificati. Anche qui abbiamo già il Campione italiano, si tratta di Angelo Benazzo di Alessandria (6,5/7). Per le due piazza d'onore lotta a quattro: Simone Fucilli, M. Grazia Albanesi, Patrick Gallo e Daniel Bozzo tutti a 5/7.

Michele Cordara

LE PARTITE

MARTORELLI ANTONIO - GENOCCHIO DANIELE

1.e4 c6 2.d4 d5 3.Cc3 dxe4 4.Cxe4 Cf6 5.Cxf6+ gxf6 6.c3 Dd5 7.Cf3 Ag4 8.Ae2 Cd7 9.h3 Ah5 10.00 000 11.Af4 Tg8 12.Ag3 Cb6 13.Te1 Ah6 14.c4 Da5 15.d5 e5 16.Ch4 Axe2 17.Dxe2 cxd5 18.cxd5 Cxd5 19.Dc2+ Rb8 20.Dxh7 Af4 21.Dxf7 Txxg3 22.fxg3 Axxg3 23.Te4 Db6+ 24.Rh1 Cf4 25.Cf5 Dxb2 26.Tg1 Cxh3 27.Cxxg3 Cf2+ 28.Rh2 Th8+ 29.Ch5 Cxe4 30.Te1 Cd6 0-1

CAPRIO GUIDO - MOLINA FABRIZIO

1.e4 d6 2.Cc3 Cf6 3.f4 d5 4.e5 d4 5.Cce2 Cd5 6.Cxd4 Cxf4 7.Cdf3 Cg6 8.d4 e6 9.h4 c5 10.h5 Ce7 11.c3 h6 12.Ad3 cxd4 13.cxd4 Cbc6 14.Ce2 Cd5 15.00 Db6 16.a3 a5 17.Rh1 Ad7 18.Cc3 Cxd4 19.Cxd5 exd5

20.Ae3 Ac5 21.b4 axb4 22.axb4 Txa1 23.Dxa1 Dd8 24.Axd4 Axb4 25.e6 1-0

MOGRANZINI ROBERTO - FORMENTO PAOLO

1.c4 e5 2.g3 Cf6 3.Ag2 Ae7 4.Cc3 00 5.Cf3 d6 6.d4 Cbd7 7.00 c6 8.Dc2 Dc7 9.b3 Td8 10.Ab2 Cf8 11.h3 Cg6 12.Tfd1 h6 13.Tac1 Ae6 14.Rh2 Tac8 15.Db1 Db8 16.e4 Ad7 17.Dc2 Ce8 18.De2 f6 19.h4 Cc7 20.h5 Ch8 21.d5 c5 22.Ch4 Tf8 23.Ah3 Axxh3 24.Rxxh3 Tf7 25.Cf5 Rh7 26.Tb1 Tg8 27.Ac1 Af8 28.a3 1-0

LANTINI MARCO - FERRETTI CARLO

1.e4 c6 2.d4 d5 3.e5 c5 4.dxc5 Cc6 5.Cf3 Ag4 6.c3 Axf3 7.Dxf3 e6 8.Dg3 Cge7 9.b4 Dc7 10.f4 Cf5 11.Dh3 g6 12.Ab5 b6 13.g4 Cfe7 14.Ae3 Ag7 15.Cd2 00 16.00 Tfb8 17.a4 bxc5 18.Axc5 a6 19.Ae2 Tc8 20.a5 Db7 21.Cb3 Af8 22.Ab6



Cb8 23.Cc5 Dc6 24.Ad1 Db5 25.De3 d4
26.Dxd4 Cbc6 27.De4 Cxb4 28.Aa4 Dxf1+
29.Txf1 Cbd5 30.Tf3 Cc6 31.Axc6 Axc5+
32.Axc5 Txc6 33.c4 Txc5 34.cxd5 Txd5
35.Td3 Tad8 36.Txd5 Txd5 37.f5 gxf5
38.gxf5 Td1+ 39.Rf2 exf5 40.Dxf5 1-0

ROMBALDONI DENIS - SEDINA ELENA

1.Cf3 d5 2.g3 c6 3.Ag2 Ag4 4.00 Cd7
5.d4 e6 6.Cbd2 Cgf6 7.Te1 Ae7 8.e4 00
9.c3 a5 10.a4 Ah5 11.e5 Ce8 12.Cb3 Cc7
13.Ae3 b6 14.Cc1 c5 15.Cd3 Ag6 16.Cf4
Ae4 17.h4 cxd4 18.cxd4 Ca6 19.Cg5 Axc2
20.Rxc2 Ab4 21.Th1 Ae7 22.Db1 g6
23.Cxh7 Rxh7 24.h5 Rg7 25.hxc6 Th8
26.gxf7 Cf8 27.Txh8 Rxh8 28.Cxe6 Dd7
29.Cxf8 Axf8 30.Dg6 1-0

PISCOPO PIERLUIGI - MALLONI MARCELLO

1.e4 e5 2.Cf3 Cc6 3.Ac4 Ac5 4.c3 Cf6
5.b4 Ab6 6.d3 d6 7.00 00 8.Cbd2 a6
9.Ab3 d5 10.exd5 Cxd5 11.Ce4 Af5
12.Ag5 Dd7 13.a3 Rh8 14.c4 Cf4 15.Axf4
exf4 16.c5 Aa7 17.Dc1 Dxd3 18.Ac2 Dc4
19.Dxf4 Ag6 20.Tac1 Tae8 21.Ab1 De6
22.Tfe1 Ce5 23.Ceg5 Df6 24.Dg3 Cxf3+
25.Cxf3 Ab8 26.Axc6 fxc6 27.Txe8 Txe8
28.Te1 Txe1+ 29.Cxe1 Df8 30.Dd3 De8
31.Cf3 c6 32.g3 Ac7 33.Cg5 a5 34.Db3
h6 35.De6 Dxe6 36.Cxe6 axb4 37.axb4
Ae5 38.Cd8 Ac3 39.Cxb7 Axb4 40.Rf1 Rg8

41.Re2 Rf7 42.Cd8+ Rf6 43.Cxc6 Axc5
44.f4 Ad6 45.Cd4 g5 46.fxc6+ Rxc6
47.Rf3 Rf6 48.Re4 g6 49.Ce2 1/2-1/2

MELONE ANTONIO - CONTIN DANIELE

1.d4 Cf6 2.c4 e6 3.Cc3 Ab4 4.f3 c5
5.d5 Axc3+ 6.bxc3 d6 7.e4 e5 8.Ae3
Cbd7 9.Ad3 Cf8 10.Ce2 Cg6 11.00 Ad7
12.Cg3 Da5 13.Cf5 Axf5 14.exf5 Cf4
15.Axf4 exf4 16.Te1+ Rd7 17.Tb1 b6
18.Dd2 The8 19.g4 h6 20.h4 Txe1+
21.Txe1 Te8 22.g5 hxc6 23.hxc6 Txe1+
24.Dxe1 Ce8 25.f6 gxf6 26.g6 fxc6
27.De6+ Rd8 28.Axc6 Da4 29.Axe8 Dxe8
30.Dxf6+ Rc7 31.Dxf4 De1+ 32.Rg2 De2+
33.Rg3 De1+ 34.Rg4 Dxc3 35.Df7+ Rb8
36.De8+ Rb7 37.Dc6+ Ra6 38.Db5+ Rb7
39.Dc6+ Ra6 40.Db5+ 1/2-1/2

MARGUERETTAZ DAVY - BENTIVEGNA FRANCESCO

1.d4 e6 2.c4 f5 3.Cc3 Cf6 4.e3 Ab4
5.Ad3 Axc3+ 6.bxc3 b6 7.Ce2 Ab7 8.00
c5 9.f3 00 10.Tb1 De7 11.Cg3 Cc6 12.e4
cxd4 13.cxd4 Cxd4 14.exf5 Cxf5 15.Cxf5
exf5 16.Te1 Df7 17.Tb5 Aa6 18.Txf5
Axc4 19.Ae4 d5 20.Ab1 Tfe8 21.Ab2
Txe1+ 22.Dxe1 Te8 23.Dh4 De7 24.Te5
Df8 25.h3 Txe5 26.Axe5 h6 27.Dg3 Df7
28.Axf6 Dxf6 29.Db8+ Rf7 30.Dxa7+ Re8
31.Db8+ Rd7 32.Db7+ Rd8 33.Db8+ Rd7
34.Db7+ Rd8 35.Db8+ Rd7 1/2-1/2

La carica dei 102!

Anche il secondo torneo veloce organizzato venerdì sera, dal circolo locale è andato benissimo, 56 partecipanti che uniti ai 46 del precedente appuntamento fanno un numero di tutto rispetto: 102!

Questo secondo torneo è stato anche onorato dalla presenza di molti big della semifinale, e così i giocatori degli altri tornei hanno potuto incontrarli, se non addirittura batterli.

Alla fine però la classifica è sempre dalla parte dei migliori (a scacchi è così più spesso di quanto si creda e molto più spesso che in altri sport). Infatti Daniele Genocchio ha fatto il bis vincendo anche questa gara, davanti a Giulio Calavalle e Francesco Bentivegna. I premi di fascia sono stati appannaggio di Marco Lantini per i giocatori

sotto i 2200 Elo, Ettore Sibille sotto i 2000, Giorgia Miracola sotto i 1800 e Antonio Melone sotto i 1600. Con questo torneo si è concluso l'intenso appuntamento serale con gli scacchi a cura del circolo di Acqui.



Una cucina invidiabile

La cucina tipica del Monferrato oltre ai rinomati vini comprende una vasta gamma di cibi che vanno dalle carni, ai pesci, alle verdure, ai formaggi, e piatti tipicamente monferrini, che ormai hanno raggiunto una notorietà non solo nazionale ma anche internazionale. Fra questi ricordiamo, tra i primi piatti, gli agnolotti* "al plin", i "Tajarin" (tagliatelle fini ricche di uova condite con sughi vari), i risotti del casalese, il riso ai funghi e quello al vino rosso, i minestrone di verdure, la polenta col merluzzo fritto o "comodato". Degna di menzione e soprattutto molto conosciuta è la Bagna càuda**. Tra le carni ricordiamo trippe, zampini (batciuà), ceci con la testina, coda di bue e il salame cotto. Tipici del Monferrato sono anche il vitello tonnato, l'insalata di carne cruda della tipica razza bovina piemontese (tritata fine col coltello e condita con soli olio, sale e limone), le acciughe al verde, l'insalata russa di verdure in maionese, i peperoni scottati alla fiamma, i fiori di zuccino ripieni, le numerose torte salate, solo per citarne alcuni. Da ricordare inoltre il Fritto misto alla piemontese e il bollito di carne, veri e propri marchi di fabbrica di quest'area. Fra i dolci spicca il Bonet o Bunet, tipico anche delle Langhe. Si tratta di un antenato del budino, quando ancora non esistevano colla di pesce, addensanti e gelatine varie. È un dolce genuino preparato con cacao, amaretti e marsala, insieme a latte uova e zucchero e cotto a bagno maria per essere successivamente servito freddo. Il Monferrato, assieme ad Alba, è anche conosciuto come zona di produzione del Tartufo bianco e molte sono le fiere al riguardo, una fra tutte la fiera regionale del tartufo a Montechiaro d'Asti.

*L'origine del nome è incerta: la tradizione popolare identifica in un cuoco monferrino di nome Angelino, detto Angelot, la formulazione della ricetta; in seguito la specialità di Angelot sarebbe diventata l'attuale Agnolotto. La forma tradizionale è quadrata, con il ripieno racchiuso da due sfoglie di pasta all'uovo. La caratteristica principale dell'agnolotto piemontese rispetto alle altre specialità di pasta ripiena del resto d'Italia è l'utilizzo di carne arrosto per il ripieno. Caratteristici della zona delle Langhe e del Monferrato sono gli agnolotti del plin o agnolotti al

plin, di dimensioni minuscole. Sia gli agnolotti piemontesi che gli agnolotti del plin sono inseriti nell'elenco dei Prodotti agroalimentari tradizionali italiani, stilato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e quindi tutelati secondo un disciplinare della Regione Piemonte. Pur potendo essere cucinati in diversi modi, sono quattro le ricette tradizionali:

È un piatto a base di aglio, olio extravergine d'oliva ed acciughe salate. Volendo si possono aggiungere agli ingredienti anche burro, margarina e panna da cucina. Per tradizione è un piatto tipico del periodo della vendemmia, quindi da consumare prevalentemente in autunno ed in inverno: una delle leggende sulla sua nascita vuole proprio che venisse preparato per togliere ai vendemmiatori il dolce odore, spesso quasi nauseante, dell'uva pigiata.

**La bagna càuda si consuma intingendovi vari tipi di verdure di stagione (specialmente cardi, cipolle cotte al forno, peperoni crudi o cotti, foglie di cavolo crude, topinambur, barbabietole cotte a vapore e tante altre). Un tempo si usavano solo cardi gobbi, tipici di Nizza Monferrato, i topinambur ed i peperoni conservati nella raspa (ciò che rimaneva del procedimento di vinificazione del grappolo d'uva) e la bagna càuda veniva consumata in maniera conviviale attingendo da un solo contenitore (pèila), posto al centro del tavolo. Oggi sono diventati tradizionali appositi contenitori in terracotta (fojòt) costituiti da una ciotola a cui è sottoposto un fornellino per mantenere calda la salsa. La bagna càuda può essere accompagnata da un vino rosso corposo (se vogliamo rimanere nel tipico ambiente langarolo, possiamo usare il Barbera, il Nebbiolo, il Barbaresco, o il Dolcetto, quest'ultimo particolarmente utilizzato nei pasti quotidiani dell'Albese).

L'Intrepido



DAL 17 AL 24 LUGLIO
tutte le sere il circolo acquese organizza
il punto scacchi sotto ai portici di
Piazza Italia

**SABATO 30 LUGLIO
TORNEO SEMILAMPO**

**info@acquiscacchi.it
0141856571**